

AMBIENTE. La Cada di Menfi ha chiamato a raccolta alcuni esperti che hanno elogiato i risultati raggiunti nell'Agrigentino

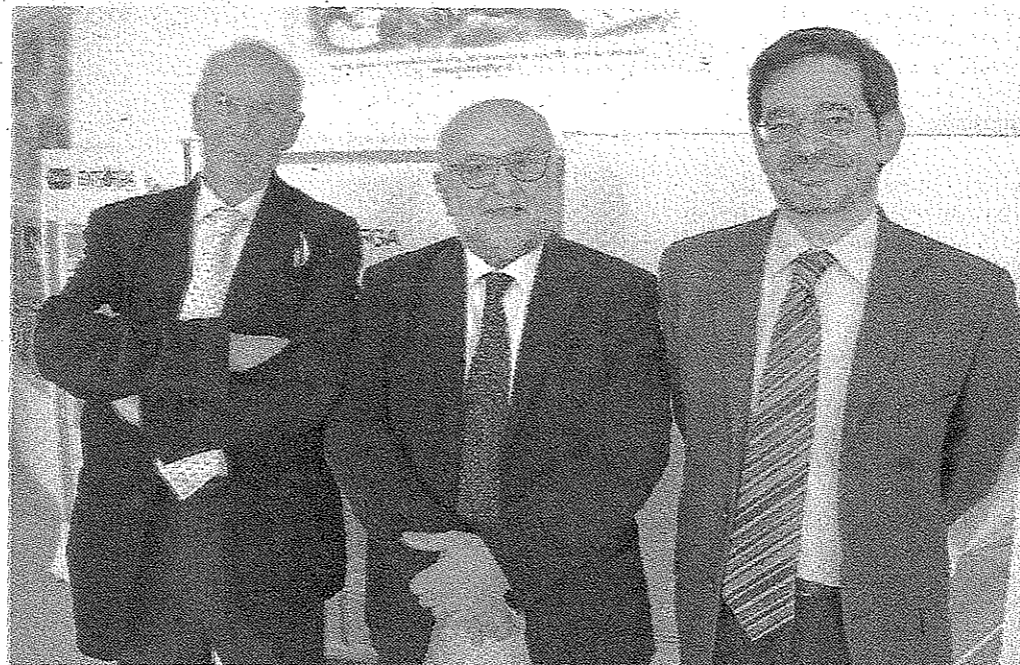
# Discariche, c'è un nuovo modello Presentato l'impianto aerobico

● Filippo Giglio: «I centri della Sogeir e di Catanzaro rappresentano eccellenze nel settore»

I nuovi sistemi di smaltimento prevedono anche la produzione di energia. Il punto sugli impianti di Sciacca e Siciliana: «Sono all'avanguardia»

Giuseppe Pantano

●●● L'agrigentino esporta un nuovo modello di gestione delle discariche, quella pubblica, della Sogeir, nella contrada Salinella di Sciacca, e quella privata, dei Catanzaro, a Siciliana. Ed è proprio da questo territorio che ieri sono emersi suggerimenti, nuove possibilità operative per il settore, in vista del nuovo piano regionale per i rifiuti. Il chimico Filippo Giglio, titolare della Cada, la società con sede a Menfi che rappresenta un'altra eccellenza in questo settore, ha chiamato a raccolta una serie di esperti che si sono confrontati proprio sul futuro delle discariche. Con le valutazioni tecniche di Raffello Cossu, direttore del dipartimento di Ingegneria ambientale dell'università di Padova, e gli approfondimenti giuridici di Luciano Butti, uno tra i massimi giuristi di diritto ambientale, si è sviluppato



Da sinistra, Raffaelo Cossu dell'Università di Padova, Filippo Giglio e Luciano Butti della «B&P»

un dibattito che ha toccato vari aspetti riguardanti il futuro delle discariche. "Noi siamo in una posizione di vantaggio perché abbiamo delle significative esperienze già raggiunte - ha detto Giglio - e in un contesto oggettivamente complesso e critico con

queste due discariche si sono raggiunti obiettivi importanti. Sogeir ha raggiunto risultati significativi nel campo della raccolta differenziata e questo ha consentito un abbancamento di frazioni residuali di rifiuti in discarica. Fermo restando che la differenziata

rimane di primaria importanza - ha aggiunto Giglio - nel futuro bisogna trasformare questi impianti anche con percorsi innovativi". Ed il chimico ha parlato di "discarica aerobica, non più una massa di rifiuti tombata all'interno di un contenitore, ma un reattore

biologico, aerobico, con insufflazione di aria in modo da ridurre la vita dell'impianto. Il futuro è ridurre il processo della discarica che poi può essere restituita all'ambiente perché all'interno di quel contenitore si può ricavare ulteriore materia ed anche energia". La discarica, dunque, come risorsa, trasformata in impianto polifunzionale, nel progetto sul quale il chimico Filippo Giglio ha chiamato a raccolta una serie di esperti e chi, come Vincenzo Marinello, alla guida della Sogeir, ha puntato ormai da anni sull'ampliamento e sul monitoraggio costante dell'impianto di contrada Salinella nel quale scaricano tutti i Comuni dell'Ato AG1. Al seminario ha portato il suo contributo anche Giuseppe Catanzaro, presidente di Confindustria, che negli ultimi giorni è stato prodigo di complimenti verso l'attività portata avanti dal Cada di Filippo Giglio. Gli esperti hanno sottolineato che le discariche del futuro "richiedono l'utilizzo di tecnologie efficaci, l'impiego di sistemi di autocontrollo e verifica di processi evolutivi e campagne di monitoraggio delle prestazioni affidabili". (GLM)

AL COMUNE

## Sambuca, verso il rimpasto in giunta

SAMBUCA DI SICILIA

●●● Verso l'azzeramento della giunta comunale di Sambuca? Il Pd dopo le recenti aperture del sindaco Martino Maggio manifestate, pubblicamente, a tutte le forze politiche e sociali operanti a Sambuca, in occasione del conferimento dell'arpetta d'oro al senatore dell'allora PCI, Giuseppe Montalbano, ha espresso il proprio sostegno incondizionato al primo cittadino a condizione che ritiri preventivamente ogni delega agli assessori del suo esecutivo. La disponibilità del Pd non sta bene però al consigliere comunale dello stesso partito, Stefano Abate, primo degli eletti in quella compagine politica grazie al supporto determinante, come lui stesso ammette, di Salvino Ricca. Si tratterebbe, secondo Abate, di una disponibilità a collaborare opportunistica e comunque priva della espressa volontà degli elettori. Una sorta di manovra di palazzo poco opportuna nei confronti di una amministrazione che da circa otto anni governa la cittadina, dopo aver relegato, per la prima volta nella sua storia politico-amministrativa, il PCI-DS ed ora PD nei banchi della minoranza consiliare. (GLM)

GIUSEPPE LUCIO MERLO